diypes

Erasmus+

Il progetto

Do it yourself!

promuove un approccio partecipato per favorire la partecipazione e l'impegno degli studenti delle scuole secondarie superiori nelle lezioni di scienze motorie e sportive

- ☐ Albania
- ☑ Italy
- ☐ Malta
- ☐ Romania
- ☐ Slovakia

L'idea del progetto

Il progetto DIYPES ha sperimentato un approccio innovativo alle lezioni di scienze motorie e sportive nelle scuole superiori dei 5 paesi partner: Albania, Italia, Malta, Romania e Slovacchia. I docenti sono stati coinvolti per ideare lezioni di scienze motorie basate sui bisogni e le preferenze degli studenti, che risultassero quindi più coinvolgenti, partecipative e inclusive, da sperimentare nel corso di un trimestre. In sostanza, DIYPES ha aperto un canale di comunicazione tra docenti e studenti per scambiare idee e comprendere e risolvere insieme eventuali problemi. L'idea del progetto è quindi di valorizzare l'educazione fisica tra gli studenti delle scuole superiori per favorire uno stile di vita attivo, coinvolgendoli insieme ai propri docenti nello svolgimento di questa materia.

3 obiettivi:

1. Ricerca sul curricolo nazionale di scienze motorie e sportive: individuare e descrivere i principali obiettivi educativi e le attività relative all'insegnamento delle scienze motorie e sportive previsti all'interno del curricolo nazionale dei 5 paesi europei coinvolti.

2. Fattibilità & Efficacia: testare la fattibilità e l'efficacia di un intervento basato su un approccio partecipativo alle lezioni di scienze motorie e sportive nel corso di 3 mesi, all'interno di 3 diversi contesti in ognuno dei 5 paesi partner.

3. Raccolta di buone pratiche: elaborare una serie di scenari ed esempi di buone pratiche applicabili a livello europeo relativi a modelli per costruire approcci innovativi e partecipativi alle lezioni di scienze motorie e sportive.

Partner italiano del progetto

Consiglio Nazionale delle Ricerche

L'Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IRPPS)

L'IRPPS è un centro di ricerca interdisciplinare del CNR che conduce studi su politiche sociali e sistemi di welfare, educazione e politiche educative, sulle relazioni tra scienza e società, sulla creazione/l'accesso/la divulgazione di conoscenze e la tecnologia dell'informazione, su demografia e migrazioni, su ricerca e innovazione responsabile e modelli partecipativi.

Principali sfide dell'insegnamento delle scienze motorie e sportive nelle scuole superiori in Italia

Il curricolo nazionale

Nel programmare le proprie lezioni, i docenti apprezzano le linee guida fornite dal curricolo nazionale, che valorizzano non solo lo sviluppo fisico degli studenti, ma anche il loro sviluppo personale e sociale. Secondo le interviste effettuate, però, il curricolo può risultare troppo generale, e lasciare così ai docenti una responsabilità troppo ampia nel decidere come implementare gli obiettivi di apprendimento previsti, attraverso specifiche attività e iniziative, e come valutare il loro raggiungimento da parte degli studenti. Questo aspetto è riconducibile all'elevato livello di autonomia scolastica che caratterizza l'Italia. Inoltre, il tempo dedicato alle scienze motorie e sportive nelle scuole superiori (2 ore a settimana) non è sufficiente per raggiungere tutti gli obiettivi.

Bassa priorità

Secondo le interviste condotte, i fondi dedicati alle attrezzature e infrastrutture sportive sono insufficienti, e in alcuni casi gli spazi delle scuole sono inadeguati, in quanto pericolosi o carenti. Inoltre, in alcuni contesti l'educazione fisica viene ancora poco considerata, nonostante dal 2009 goda dello stesso *status* giuridico delle altre materie in termini di rilevanza nella valutazione complessiva dello studente. L'elevato numero di studenti per classe rende inoltre difficile implementare percorsi differenziati per soddisfare specifiche situazioni individuali, un dato che non favorisce l'inclusione degli studenti appartenenti a gruppi più deboli o svantaggiati, tra gli obiettivi del curricolo.

Scuole italiane che hanno partecipato al progetto:

Istituto di Istruzione Superiore Domizia Lucilla

Roma

Liceo Cavour

Roma

Liceo Orazio

Roma

Descrizione dell'intervento

Sono stati elaborati 9 specifici interventi, uno per classe, per andare incontro ai diversi bisogni degli studenti e alle possibilità dei docenti di attuare le modifiche proposte. I piani di intervento includono l'introduzione di nuovi sport e di attività innovative, l'ottimizzazione del tempo della lezione e dell'utilizzo degli spazi della scuola a beneficio delle scienze motorie e sportive, e l'acquisizione di responsabilità da parte degli studenti, con lo svolgimento in contemporanea di diverse attività in piccolo gruppi. Tra le proposte specifiche, l'introduzione della musica nelle lezioni e di specifici esercizi sportivi; più partite tra le classi; l'acquisizione di una maggiore consapevolezza dei metodi di valutazione da parte degli studenti.

Le scuole hanno inoltre ricevuto nuove attrezzature sportive come incentivo alla partecipazione al progetto (tra cui attrezzature per ginnastica, un canestro da basket, un tavolo da gioco per calcio balilla).

Risultati preliminari in Italia

Ogni docente ha sperimentato alcune delle proposte degli studenti in 3 classi da marzo a giugno 2018, compatibilmente con le attività già programmate e l'esigenza di valutare gli studenti, e per l'anno scolastico successivo hanno considerato i suggerimenti emersi nel presentare il proprio programma annuale. Gli studenti hanno apprezzato la nuova attrezzatura sportiva fornita dal progetto DIYPES, che ha reso possibile sperimentare nuove attività, anche attivando spazi della scuola prima inutilizzati, e che è diventata disponibile anche per le altre classi.

Citazioni dei professori coinvolti nel progetto DIYPES:

"Il valore aggiunto è che la sperimentazione DIYPES mi ha fatto riflettere: sulla valutazione, sulla relazione con gli studenti, sul curricolo nazionale; e lo scambio di idee finale mi ha consentito di entrare in contatto con diverse realtà"

"La cosa più importante è dare agli studenti un ruolo organizzativo e creativo. È ciò di cui più avranno bisogno nella vita"

"Di certo, nelle lezioni organizzate da loro, gli studenti si sono sentiti responsabili del proprio ruolo, tutti sono stati coinvolti. Si sono sentiti importanti, è motivante per loro avere un ruolo"

"Coinvolgere gli studenti e dare loro l'opportunità di esprimersi, di esprimere le proprie idee, è molto positivo"

"Gli studenti hanno avuto un atteggiamento positivo nei confronti delle innovazioni"

"Prenderò in considerazione le idee degli studenti per il programma di tutte le mie classi"

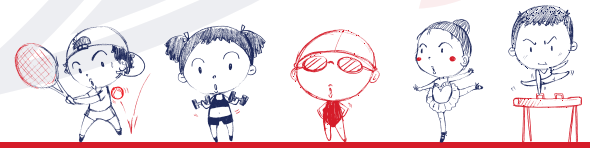
"Ho potuto scambiare idee con persone provenienti da altre realtà, non solo dalle altre scuole di Roma coinvolte nel progetto, ma anche da altri paesi europei che ho conosciuto durante l'incontro a Malta"

"Ho già ottenuto un effetto immediato: imparare ad ascoltare i suggerimenti e i bisogni degli studenti"

"Tra i limiti di un approccio collaborativo alle lezioni di scienze motorie, vedo la paura verso il cambiamento e l'innovazione da parte di molti docenti e istituti scolastici, presidi, consigli di classe"

"Tra gli aspetti positivi di un approccio collaborativo alle lezioni di scienze motorie, vedo la partecipazione più attiva degli studenti, di solito abituati ad avere a che fare con attività imposte dall'alto"

"Gli studenti si sentono più coinvolti e interessati nel momento in cui diventano parte attiva del proprio percorso educativo"



Buone pratiche in Italia

- progetti interdisciplinari di *orienteering* in collaborazione tra le scienze motorie e sportive e altre materie (per esempio scienze naturali e ambientali, storia e storia dell'arte, geografia, disegno, informatica)
- coordinamento dei programmi con altre materie (per esempio biologia), in modo da trattare uno stesso argomento da prospettive diverse e sviluppare percorsi interdisciplinari
- tornei di sport integrato tra diverse scuole, con squadre composte da studenti diversamente e normalmente abili di classi diverse
- variare le attività svolte durante le lezioni di scienze motorie e sportive
- attività che consentano agli studenti di uscire dal contesto scolastico, ampliando la loro visione del mondo
- tornei scolastici ispirati alle Olimpiadi all'interno della scuola, che riguardino diverse materie
- progetti che promuovano la salute, per esempio relativi alle dipendenze, con lezioni tenute da esperti esterni alla scuola
- iniziative di respiro internazionale, come la Corsa di Miguel, dedicata a un *desaparecido*

Raccomandazioni politiche e pratiche

- È fondamentale che la scuola abbia un ruolo nel promuovere negli studenti l'abitudine a una vita attiva, anche curando i temi dell'alimentazione e di uno stile di vita sano
- Collegare le scienze motorie e sportive ad altre materie per valorizzarne la vocazione interdisciplinare
- Strategie per coinvolgere nelle scienze motorie e sportive altri attori sociali, oltre agli studenti, dovrebbero venire considerate nel curricolo nazionale
- I risultati ottenuti da buone pratiche relative all'educazione fisica dovrebbero venire più valorizzate e condivise
- Ascoltare i bisogni degli studenti e avere un atteggiamento positivo verso l'introduzione di modifiche nelle lezioni, adattandole ai gruppi classe, per incrementare la partecipazione e l'impegno degli studenti
- Migliorare le infrastrutture e le attrezzature per le scienze motorie e sportive nelle scuole per incrementare la partecipazione e l'impegno degli studenti
- Il divario tra Nord e Sud dovrebbe venire considerato a livello politico

***Le foto includono studenti e ricercatori da tutti e 5 i paesi partner**

Contact

- www.diypes.eu
- info@diypes.eu
- adriana.valente@cnr.it
- valentina.tudisca@cnr.it
- /Diypes-274450799686937
- /DIYPES_EU
- /in/diypes-project-8036b2146

Gruppo DIYPES al CNR-IRPSS

- Adriana Valente
- Valentina Tudisca
- Claudia Pennacchiotti
- Pietro Demurtas
- Antonio Tintori

diypes

Consiglio Nazionale delle Ricerche

UST

SDU
UNIVERSITY OF SOUTHERN DENMARK

FOPSIM
FOUNDATION FOR THE PROMOTION OF SOCIAL INCLUSION MALTA